

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1443 del 23/03/2022
Oggetto	CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1470 del 18/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre MARZO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO PESCICOLTURA, IRRIGAZIONE DI ATTREZZATURE SPORTIVE E DI AREE DESTINATE AL VERDE PUBBLICO.

**COMUNE:** ANZOLA DELL'EMILIA

**TITOLARI:** RESORT MG SRL

**CODICE PRATICA N.BO06A0140/22CT**

### **LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

la Determina della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;

**viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del

DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

**viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio

idrico ed ha fissato in € 250,00 il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**Richiamata** la Determinazione 234 del 20/1/2022 con la quale è stato rilasciato alla Società "RISTO2020 SRL"- **C.F.:03904001207**- con sede legale in Anzola dell'Emilia(BO), Via Lunga n. 20/B il subentro nella concessione di cui alla Determinazione 13463 del 15/10/2015 intestata ad R.T. S.R.L. C.F. e P.IVA 03644420378/01573681200 a derivare acqua pubblica sotterranea con una portata massima di 6,66 l/s, per complessivi 671 mc/anno- mediante 1 pozzo ubicato nel punto di coordinate geografiche UTM RER X:674342 e Y:932885, in Comune di Anzola dell'Emilia sul terreno distinto nel NCT al Foglio 46 mappale 59- ad uso "pescicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico" con scadenza al 31/12/2024(pratica n. **BO00A0140**);

**Vista** l'istanza assunta agli atti con Prot.n. PG. 36661 del 4/03/2022 (procedimento n.BO06A0140\22CT) con la quale la Società "**Resort MG. SRL**" **C.F e P.I. 03464811201** con sede legale in Anzola dell'Emilia(BO), Via Lunga n. 20/B, nella persona del suo legale rappresentante, ha richiesto il cambio di titolarità della concessione di cui sopra, a seguito di contratto di affitto di azienda con durata convenuta in anni 6 (con proroga tacita di ulteriori anni 6) a far data dal 12 febbraio 2022, di cui all'atto notarile Rep. 9566 del 17/02/2022;

Considerato che:

- l'istanza presentata, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di cambio di titolarità, di cui al titolo IV del R.R. 41/01, art. 28;
- il prelievo de quo è assimilabile per uso "pescicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico" ai sensi dell'art. 152 comma 1 lett. d) della L.R. 3/1999;

**Richiamato** il Disciplinare tecnico parte integrante della Determinazione 13463 del 15/10/2015, contenente le prescrizioni tecniche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.R. 41/2001;

**Verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità pari ad € **90,00**;

- del deposito cauzionale, pari ad un importo di € **250,00**;

**Verificata** inoltre la regolarità dei versamenti dei canoni dovuti sino al **2022** compreso;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Visto** il D.Lgs. 33/2013 ed il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza Arpae 2020-2022;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di **rilasciare a favore della Società "Resort MG. SRL" C.F e P.I. 03464811201**, nella persona del suo legale rappresentante, il cambio di titolarità della concessione rilasciata con **DET-AMB-2022-234 del 20/01/2022 a RISTO2020 SRL"- C.F.:03904001207**, a derivare acqua pubblica sotterranea ad uso "pescicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico"- mediante 1 pozzo ubicato nel punto di coordinate geografiche UTMREX:673242, Y:932885, in Comune di Anzola dell'Emilia(BO) sul terreno distinto nel NCT al Foglio 46 mappale 59 di proprietà della stessa Società, di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale;

2) **di confermare :**

- che il prelievo è stabilito con portata massima di 6,6 l/s e volume annuo di mc. 671 mc/anno, ad uso pescicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico ;
- la scadenza della concessione alla data del **31/12/2024**(ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) ed il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

3) **di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione n. D.D. **13463 del 15/10/2015** rilasciata alla ditta **R.T.I S.R.L.** e nel relativo disciplinare tecnico allegato;

4) **di stabilire** che:

- il **canone annuale** per l'uso pescicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico, calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i, è **fissato** in euro € **170,31** per **l'anno 2022**, ed è stato già

versato a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico" dal precedente concessionario **RISTO2020 SRL** ;

5) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2022, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione ;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

6) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

7) di stabilire che la **cauzione**, , quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii., è **fissata** in € **250,00** corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna"

8)di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9)di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**